

## **AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE**

### **RELAZIONE PROGRAMMATICA – BILANCIO DI PREVISIONE 2020**

#### **Quadro macroeconomico**

La redazione del bilancio preventivo per il 2020 avviene in una fase di rallentamento dell'economia globale. Nel recente bollettino 6/2019, la Banca d'Italia richiama la contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale, ponendo l'attenzione su alcune criticità sistemiche quali le tensioni commerciali internazionali, il rallentamento dell'economia cinese e l'impatto della Brexit, e dell'incertezza circa l'esito dei negoziati connessi. In area euro si registra la contrazione dell'industria tedesca, particolarmente sensibile al commercio mondiale, oltre all'indebolimento di altri settori e paesi. Elementi, ricorda la nota di Bankitalia, che hanno indotto il Consiglio direttivo della BCE, confermando le valutazioni già espresse nei mesi precedenti, ad adottare un ampio pacchetto di misure espansive.

Il panorama nazionale vede una marginale crescita economica nel secondo trimestre, che si suppone sia rimasta pressoché stazionaria nel terzo, in particolare per la debolezza della manifattura, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero nelle costruzioni. Resta il rischio, segnala il bollettino, che l'andamento sfavorevole nell'industria si trasmetta agli altri settori dell'economia.

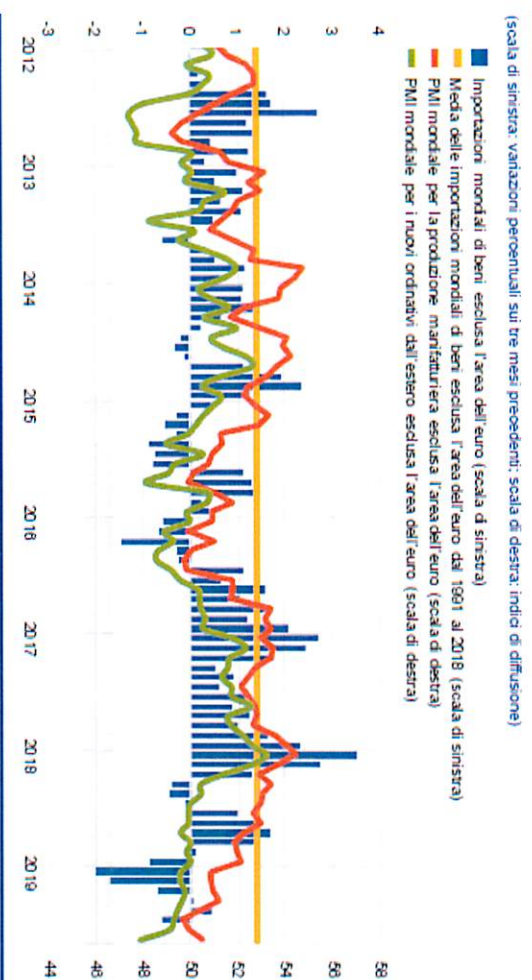
In crescita le esportazioni nel secondo trimestre 2019, nonostante la contrazione del commercio mondiale. L'avanzo di conto corrente si è ancora ampliato, al 2,8 per cento del PIL; le vendite all'estero si sarebbero però indebolite nei mesi successivi. Circa il possibile impatto nel 2020 dei nuovi dazi annunciati dall'amministrazione statunitense nei confronti dell'Unione europea la nota osserva che gli effetti indiretti potrebbero essere significativi.

Tale previsione è corroborata dall'analisi svolta dalla BCE nel bollettino di settembre 2019, nel quale stima che la crescita della domanda estera nell'area dell'euro dovrebbe rallentare in misura più rilevante rispetto all'attività economica mondiale nel corso dell'anno, scendendo all'1,0 per cento dal 3,7 per cento del 2018. Nel medio periodo le importazioni mondiali dovrebbero aumentare gradualmente.

Rispetto alle proiezioni di giugno 2019 elaborate dagli esperti dell'Eurosistema, sia la crescita mondiale del PIL sia la crescita della domanda estera nell'area dell'euro sono state riviste al ribasso nell'orizzonte di previsione. Da un punto di vista geografico, le revisioni della domanda estera nell'area dell'euro riflettono prospettive commerciali più deboli del previsto per le economie emergenti, inclusa in misura minore la Cina, nonché la prospettiva di un rallentamento della crescita delle importazioni presso alcuni dei principali partner commerciali, inclusi il Regno Unito.

## Grafico 2

### Indagini congiunturali e commercio internazionale di beni



Fonte: Markit, CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis ed elaborazioni della BCE.

Nota: le ultime rilevazioni si riferiscono ad agosto 2019 per l'indice PMI e a giugno 2019 per le importazioni di beni a livello mondiale.

Fonte: BCE

Con riferimento al grafico, si conferma la previsione del 2018 che individuava proprio nel protezionismo uno dei fattori potenzialmente più critici per l'andamento degli scambi internazionali e per la crescita economica.

### Previsioni del traffico marittimo

I dati relativi al trasporto marittimo sono prevalentemente influenzati dagli effetti delle grandi alleanze armatoriali nel settore container, con una maggiore oscillazione dell'offerta di stiva sulla rotta Asia-Europa, principale mercato di riferimento per il sistema portuale, e dove è divenuto ormai strutturale lo schieramento di navi con capacità superiore ai 15.000 TEUs. Anche i feeder regionali cominciano a presentare dimensioni via via maggiori, effetto conseguente della razionalizzazione delle linee.

L'Italia risulta 19° a livello mondiale per connettività marittima, mentre a livello europeo è settima. Il Paese continua a godere della posizione di privilegio rispetto alle rotte mondiali di scambio, con il traffico euroasiatico che cresce dell'8,3% rispetto al 4% del traffico marittimo transatlantico ed il 5,5% del traffico transpacifico (dati SRM 2018).

### Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Per quanto riguarda il porto di **Ancona** nel corso dei primi 9 mesi del 2019 sono state movimentate complessivamente 8,16 milioni di tonnellate di merce, pari a -1,5% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Una leggera flessione prevalentemente imputabile al ciclo produttivo della raffineria API di Falconara (-5,1% il calo di traffico concentrato tra gennaio e maggio dell'anno corrente, 3,37 milioni di tonnellate movimentate nei 9 mesi del 2019 contro 3,56 milioni di tonnellate nel medesimo periodo). Di tendenza inversa il traffico merci solide, trainato da merci alla rinfusa (263.485 tonnellate, +6,7%) e merci nei container (circa 938.000 tonnellate, +12,6%), mentre le merci su nave traghetto si affermano a 3,583 milioni di tonnellate (-1,7%).

Da segnalare la ripresa delle merci alla rinfusa e in container, dato che potrà giovare della prossima messa a disposizione dei nuovi spazi connessi alla demolizione dell'edificio incompiuto ed alla demolizione dei silos lungo le banchine 19, 20 e 21.

I passeggeri transitati per il porto di Ancona nei primi 9 mesi del 2019 sono stati 1.029.884, in crescita di un ulteriore 1,8% rispetto al 5,4% registrato nel 2018.

Nel porto di **Ortona** sono state movimentate tra gennaio e settembre 2019 782.140 tonnellate di merce (+6,3% di cui 349.497t di prodotti liquidi e 427.717t di merce solida).

Nel porto di **Pesaro** è stata registrata una movimentazione di 12.331 passeggeri nel corso dei primi 9 mesi del 2019, pari a + 7%, in crescita ulteriore rispetto al +34% registrato nel 2018.

### Il piano degli investimenti dell'Autorità di Sistema Portuale Portuale e le risorse finanziarie

La crescita dei traffici commerciali e la conseguente domanda di spazi da parte degli operatori conferma la priorità di accelerazione delle opere infrastrutturali e di attuazione delle opere previste dal Piano regolatore portuale, allo scopo di assicurare una migliore "accessibilità" da mare e da terra degli impianti portuali. Ciò consentirà allo scalo di conseguire in tempi non particolarmente lunghi quell'adeguatezza alla dinamica dei traffici marittimi necessaria alla esigenza rappresentata dagli operatori per nuovi spazi a servizio dei traffici merci, in possibile espansione, nell'auspicio che la prevista ripresa determini nel medio termine riflessi positivi anche nei settori di traffico più tradizionali.

Il Bilancio di previsione è stato impostato come documento di programmazione della ormai consolidata Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, in quanto da tempo tutti gli organi si sono insediati e sono pienamente operativi.

Nel corso del 2019, è stato dato impulso a molteplici azioni infrastrutturali per il perseguimento di diversi obiettivi della politica infrastrutturale portuale, in particolare:

- a) i lavori di adeguamento strutturale della banchina d'ormeggio n. 22 del porto di Ancona, già avviati a febbraio 2017, nonostante alcune criticità tecniche riscontrate in corso d'opera, sono stati portati avanti in maniera sistematica, tanto da prevederne oggi l'ultimazione entro il primo semestre dell'anno 2020 (valore complessivo dell'intervento pari a **9 milioni** di euro, di cui **5** di risorse proprie e **4** a valere sulle economie registrate a seguito dell'utilizzo dei fondi statali assegnati per il Molo di sopraflutto);
- b) sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica già redatto, sono stati svolti tutti gli studi e le attività specialistiche propedeutici alla procedura di variante localizzata del vigente P.R.P. – poi adottata dal Comitato di Gestione a luglio 2019, a cui è seguita la procedura (attualmente in corso) di verifica della assoggettabilità alla V.A.S. – per la realizzazione del banchinamento esterno del molo Clementino del porto di Ancona, il quale, in un'ottica di competitività nel mercato dei trasporti

marittimi, verte al conseguimento della possibilità di approdo delle grandi unità navali della moderna generazione anche per il settore crocieristico e dei passeggeri (valore complessivo dell'intervento pari a 22 milioni di euro);

- c) è stata conclusa la progettazione definitiva degli interventi volti all'implementazione delle infrastrutture a sostegno del trasporto intermodale nel porto di Ancona (valore complessivo degli interventi pari a 3,3 milioni di euro), in base alla quale sono ora in corso le procedure autorizzative di legge, cosicché degli stessi interventi, previo successivo sviluppo della progettazione al livello esecutivo, possa essere avviata la procedura dell'appalto per l'esecuzione di un 1° lotto (delocalizzazione dell'esistente varco doganale della darsena Marche, adeguamento della sede di circolazione veicolare e della cinta doganale) entro il primo semestre del 2020;
- d) nei porti di nuova competenza (Pescara, Ortona, Pesaro, San Benedetto del Tronto), sono state condotte varie attività manutentive che, per la maggior parte a carattere ordinario e di modesta entità economica, si sono di fatto rivelate utili a risolvere molte delle criticità che, da lungo tempo, costituivano disagi e pregiudizi per l'operatività portuale locale (rifacimento delle pavimentazioni e della segnaletica stradale, potenziamento degli arredi portuali, ripristini degli impianti di pubblica illuminazione e di security) ed hanno consentito, tra l'altro, di affinare le conoscenze tecniche degli effettivi stati di consistenza, conservazione ed efficienza delle infrastrutture esistenti tanto da poter ora per queste ultime pianificare, con maggiore cognizione, più radicali interventi di ammodernamento e sviluppo;
- e) per il porto di Ortona, è stato predisposto il progetto esecutivo relativo alla manutenzione straordinaria di alcuni tratti della scogliera di protezione del molo nord, i cui lavori potranno dunque essere appaltati entro i primi mesi dell'anno 2020;
- f) per il porto di Pescara, inoltre, dopo aver conseguito sulla base del relativo progetto definitivo i necessari titoli autorizzativi, è stato predisposto il progetto esecutivo ai fini degli interventi a sostegno delle locali attività della pesca, per i quali risulta assegnato dalla Regione Abruzzo uno specifico finanziamento comunitario; anche tali lavori potranno dunque essere appaltati entro i primi mesi dell'anno 2020;
- g) per il porto di San Benedetto del Tronto, è stato redatto ed approvato dalla competente Soprintendenza del Mi.B.A.C. il progetto esecutivo relativo al restauro di una porzione dissestata del muro paraonde del molo nord, i cui lavori – anche in tal caso – potranno essere appaltati entro i primi mesi dell'anno 2020;
- h) sempre per il porto di San Benedetto del Tronto, è stato redatto ed approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di recupero di spazi demaniali già destinati alla cantieristica navale nei pressi della via Fiscaletti, per i quali è in corso la progettazione esecutiva e potrà dunque procedersi all'appalto entro il primo semestre del 2020.

Passando agli specifici programmi per le infrastrutture del porto di Ancona, si sintetizza di seguito la situazione dei principali interventi programmati per il prossimo anno, precisando che nell'individuazione degli interventi necessari si è effettuata una selezione in relazione alle disponibilità finanziarie, dando priorità a quelli ritenuti strategici o più "produttivi" sul piano della diretta ricaduta sulla migliore operatività e dell'efficienza delle operazioni portuali, rinviando agli esercizi successivi gli altri interventi, come si evince nel programma triennale allegato.

- a) Completamento e funzionalizzazione della banchina rettilinea del porto di Ancona. È stato concluso il contenzioso insorto – successivamente alla gara d'appalto – ad iniziativa di uno dei concorrenti alla gara medesima riguardo all'aggiudicazione all'A.T.I. "Mentucci, Icam, Cme, Unieco", in relazione al quale, dopo il giudizio del Consiglio di Stato ed a seguito delle ulteriori contestazioni del soggetto ricorrente (secondo soggetto classificato in gara d'appalto A.T.I. "CMC Coop. Muratori Cementisti Ravenna ed altri"), è stato inoltrato specifico quesito all'A.N.A.C.. Tale quesito è stato riscontrato con parere favorevole all'esclusione della summenzionata A.T.I. "Mentucci, Icam, Cme, Unieco", a cui l'Autorità di Sistema Portuale si è uniformata con apposita Delibera presidenziale. Avverso a detta esclusione, la stessa A.T.I. "Mentucci, Icam, Cme, Unieco" ha proposto ricorso al T.A.R. Marche (udienza di discussione del merito programmata per la data dell'8/01/2020). Tale intervento, di valenza strategica per lo sviluppo dello scalo marittimo anconetano, consiste nel prolungamento – presso la zona destinata ai traffici mercantili – della nuova banchina rettilinea di cui al vigente P.R.P. per 273 m , per una spesa complessiva pari a circa **37 milioni** di euro (Q.E. complessivo); si precisa che, di tale intervento, è stato completata la propedeutica realizzazione di un "fronte palancolato" provvisorio dell'importo pari a circa **2,5 milioni**, necessario all'escavo della canaletta di imbasamento dei cassoni cellulari costituenti la futura banchina, appaltato con separato procedimento. Ai fini della copertura finanziaria, a causa della lievitazione dei costi in fase di progettazione esecutiva, è stato necessario integrare il contributo complessivo dello Stato con **4,5 milioni** di risorse proprie, e ciò fino alla stipula del contratto che, attraverso le economie risultanti dal ribasso di gara, consentirà di elaborare un Quadro economico aggiornato e un recupero almeno parziale delle risorse proprie dell'Autorità portuale oggi destinate all'opera.
- b) Nel programma 2020 è inserito un intervento di escavo nel porto di Ancona (banchine n. 23 e n. 25) e dei porti minori regionali, con completamento del riempimento della vasca di colmata del porto di Ancona e relativo consolidamento per il conseguimento

di nuovi piazzali funzionali ai traffici mercantili, il tutto per un importo globale di **7, 533 milioni**. Si precisa che, in base ad intese, di recente formalizzate con la Regione Marche, tale importo risulterà coperto per **2,65 milioni** a carico della Regione per il finanziamento degli escavi dei porti regionali, del trasporto in vasca e del contestuale intervento di consolidamento, e circa **4,87 milioni** a carico dell'Autorità di sistema portuale (che può al riguardo avvalersi di una somma residuale di **2,39 milioni** derivanti da economie connesse alla realizzazione della vasca di colmata).

- c) Rimane pianificato l'intervento di demolizione parziale del Molo Nord (100 ml) per un importo di **5,2 milioni** di euro che sarà appaltato non appena si disporrà del progetto esecutivo e ciò – previa definizione di alcuni aspetti in materia ambientale – in base alle formali intese intercorse con il Provveditorato OO.PP. che ha assunto le funzioni di progettazione, della stazione appaltante e della direzione dei lavori in base ad accordo formale.
- d) Un ulteriore intervento programmato dell'importo di circa **2,4 milioni** di euro – come da indicazione a suo tempo tracciate dal Comitato portuale - è relativo all'adeguamento di una porzione di un capannone "ex-Tubimar Ancona s.p.a." (ora demaniale) per la realizzazione dei presidi operativi (P.I.F. e U.S.M.A.F. ovvero Veterinario e Medico di porto) necessari ai controlli sanitari di frontiera sulle merci in importazione. Per tale intervento, dopo essere stato approvato il progetto esecutivo ed aver provveduto all'affidamento dell'incarico per la direzione dei lavori, è al momento in corso la procedura di gara per l'affidamento in appalto dei lavori veri e propri.
- e) Risultano stanziati circa **4,5 milioni** di euro per la continuazione degli escavi alla banchina n. 26 del porto di Ancona per raggiungere il livello di Piano Regolatore (– 14,0 m); tali risorse provengono dai fondi statali già assegnati pari a 3 milioni e a 1,5 milioni di fondi propri dell'Autorità. Si è tuttora in attesa del rilascio dell'autorizzazione regionale, previo espletamento delle connesse attività di indagine, per la gestione dei sedimenti richiesta già dal mese di marzo 2017.
- f) Ristrutturazione del mercato ittico del porto di Ancona (importo complessivo stimato **2,5 milioni**), per il quale risultano compiute tutte le attività della progettazione di fattibilità tecnica ed economica nonché per la verifica della vulnerabilità sismica, sulla base delle quali, ora, è in corso la progettazione di livello definitivo ed esecutivo. Per tale intervento, nel corso dell'anno 2018, è stata svolta la gara ad evidenza pubblica volta alla selezione del soggetto che, di qualificazione adeguata alla valenza architettonica dell'edificio demaniale interessato, ha assunto i compiti della progettazione definitiva ed esecutiva nonché della direzione dei lavori.
- g) Nell'anno 2020, si prevede l'avvio dei lavori inerenti il 1° stralcio degli interventi a sostegno del trasporto intermodale nel porto di Ancona, di cui riportato sopra riguardo alle specifiche attività progettuali sin ad oggi svolte. Tale stralcio di intervento, del valore



di **1,3 milioni di euro**, riguarda la delocalizzazione del varco doganale di accesso alla darsena Marche, l'estensione della cinta doganale e la modifica dell'organizzazione viaria.

- h) Risultano stanziati **1 milione** di euro per opere finalizzate alla gestione dei sedimenti per tutti i porti del Sistema portuale.
- i) Interventi a sostegno della Pesca nel porto di Pescara per 512.000 euro (di cui riportato sopra in merito alle relative attività progettuali svolte nel corso del 2018), subordinatamente alla erogazione dei fondi della Regione Abruzzo nell'ambito del Programma Misura 1.43 "Porti Pesca".
- j) L'intervento di adeguamento delle banchine n. 13 per l'ormeggio navi traghetto nel porto di Ancona ( 2° stralcio) per un importo di **3,9 milioni di euro**, del quale si è proceduto all'aggiornamento del progetto e dei documenti di gara a seguito dell'interruzione del precedente contratto d'appalto.
- k) Un intervento per la straordinaria manutenzione della banchina G della darsena commerciale al porto di Pesaro del valore di **1,5 milioni di euro**; per tale intervento, risultano già avviati gli studi, le indagini e le attività propedeutiche alla progettazione ed è stata svolta la progettazione di fattibilità tecnica ed economica.
- l) Al porto di Pesaro e San Benedetto del Tronto è altresì programmata un'azione per studi ed opere propedeutiche ai fini del conseguimento di due nuove vasche di colmata, ciò per la complessiva spesa presunta di **1 milione di euro**.
- m) Per il porto di Ortona, è stato programmato l'intervento di adeguamento strutturale del molo Martello per una spesa di **1,5 milioni di euro**, resosi necessario a seguito dei cedimenti avvenuti nello scorso anno. Tale intervento sarà l'occasione per conferire all'infrastruttura interessata più elevate capacità prestazionali, in relazione ai carichi di esercizio indotti dall'impiego delle attrezzature portuali della moderna generazione.
- n) Sempre per il porto di Ortona, è programmato l'intervento di rifiorimento della scogliera di protezione del molo nord, per la complessiva spesa di € 800,00. Per tale intervento, è stata conclusa la progettazione esecutiva.
- o) Il programma 2020 prevede inoltre ulteriori interventi di minore importo, ma di strategicità significativa, quali – a titolo non esaustivo – opere varie di straordinaria manutenzione di banchine d'ormeggio, manufatti e strade, altri interventi manutentivi su edifici demaniali.
- p) E' programmata una spesa per l'importo di **1 milione** finalizzata ad attività propedeutiche alla gestione, in un'ottica di sinergica e razionale amministrazione, dei sedimenti di dragaggio di tutti i porti del sistema.
- q) Sono previsti lavori per il conseguimento, nel porto di Ortona, di un presidio finalizzato ai controlli sanitari di frontiera sulle merci in importazione, che si conforme alle ultime direttive comunitarie in materia, ciò per spesa presunta di **€500.000,00**.

- r) Per il porto di Pescara, sono programmati interventi di dragaggio per la spesa di **1 milione**, i quali sono inseriti nell'Elenco annuale dei lavori pubblici 2020.

In definitiva, lo sforzo complessivo per gli investimenti per il 2020 risulta pari a circa **46,4 milioni** euro come da programma annuale 2020, a cui si sommano:

- 54 milioni di euro per lavori in corso di svolgimento o in via di assegnazione,
- oltre a **5 milioni** di euro destinati all'acquisto dell'area Bunge.

Si ritiene, infine, di rappresentare che la Regione Abruzzo è in procinto di completare il percorso tecnico-amministrativo di istituzione della ZES (Zona Economica Speciale) ai sensi del DL 91/2017.

Tale istituto, che vedrà il proprio Comitato di Indirizzo essere presieduto *ex lege* dal Presidente dell'Adsp, richiederà, del tutto verosimilmente, una propria sede amministrativa ed operativa nonché personale amministrativo per il disbrigo delle competenze che la legge ascrive a tale ente.

Al riguardo, sono in corso confronti con la Regione Abruzzo, funzionali a valutare le necessità minime operative che l'organo di gestione della ZES richiederà una volta che la stessa sarà formalmente istituita.

Al momento, pertanto, non appare possibile fare previsioni di stanziamento di fondi di bilancio per tale iniziativa, anche in considerazione del fatto che, al riguardo, potrebbero essere destinate specifiche risorse finanziarie e organiche da parte della Regione Abruzzo.

Quanto sopra premesso in linea generale, si rinvia alla relazione tecnica che accompagna l'allegato schema di bilancio di previsione 2020, all'illustrazione delle singole poste e, in particolare, quelle di parte corrente.

Il Presidente  
Rodolfo Giampieri

